

di Carlotta Tonco

ALBANO VERCELLESE (tco) La siccità comincia a farsi sentire *(a tal proposito vedere lo speciale alle pagg. 3-5)*. A destare particolare preoccupazione è il fiume Sesia dove si registra il progressivo prosciugamento delle cosiddette "lame". Se n'è occupato persino il TG3, in un servizio in cui è stata intervistata **Monica Perroni**, la direttrice dell'Ente di gestione delle aree protette del Parco del Ticino e Lago Maggiore (di cui fa parte il bosco di Albano) ha illustrato la situazione critica che si sta ripetendo con frequenza crescente. Le riduzioni di portata e gli asciugamenti temporanei stanno diventando un fenomeno sempre più ricorrente, con impatti significativi sugli ecosistemi fluviali.

Le immagini trasmesse nel servizio riprendono in particolare gli scorsi eventi e i tratti del Parco delle Lame di Albano Vercellese, documentando il fenomeno di secca che interessa le aree umide del parco, con le tipiche lame del territorio. Secondo quanto evidenziato nel servizio, la perdita o l'alterazione di questi habitat

RISCHIO SICCA Un servizio del TG3 lancia l'allarme sulla salute dei fiumi

Animali ed ecosistema assetati al "Parco delle Lame del Sesia"



Due frames del servizio del TG3 che mostrano la situazione al Parco delle Lame, già in sofferenza per la siccità

non è un evento isolato, ma parte di una tendenza più ampia legata ai cambiamenti climatici e alla crescente pressione sulle risorse idriche. La gestione sostenibile dell'acqua diventa quindi un elemento centrale per la tutela degli ecosistemi fluviali.

La conservazione delle lame richiede un approccio integrato: monitoraggio costante, interventi mirati e collaborazione tra enti, istituzioni e comunità locali. Solo attraverso una gestione condivisa della risorsa idrica sarà possibile ridurre l'impatto dei periodi di siccità e

preservare il patrimonio naturale dei fiumi piemontesi.

Il servizio del TG3 contribuisce a riportare l'attenzione su una criticità ambientale che riguarda da vicino non solo il territorio, ma anche il futuro degli ecosistemi che da questi fiumi dipendono.